

avvantaggia l'Istituto sui premi. Le spese da coprire risultano nella misura di quattro miliardi e 558 milioni, mentre i predetti margini, anche valutati nella misura del 25%, importano soltanto due miliardi e 395 milioni. Le spese, dunque, superano di quasi il doppio le entrate.

In ordine alle spese per l'organizzazione, il consigliere Corsi chiede, poi, quale è l'organo competente ad autorizzare l'erosione di esfe, che comportano oltre un miliardo e 80 milioni, sottolineando che manca l'allegato relativo al dettaglio di queste spese.

In merito all'affermazione del Direttore generale, secondo la quale il saldo passivo del bilancio di circa sei miliardi non corrisponderebbe ad un effettivo scoperto delle riserve tecniche, il Consigliere Corsi rileva che è artificioso e senza pratico effetto calcolare isolatamente soltanto una parte delle attività e soltanto una parte delle passività; poiché quello che importa è la somma delle passività al confronto delle quali le attività danno un deficit di circa sei miliardi.